



FACCIAMONE UN DRAMMA NOZZE CON DELITTO



Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara
Progetto sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Per la Cultura"



Main Sponsor Accademia AMO





*Felix Huber e Loenie Koller, gli sposi
Foto Mario Finotti*



Fondazione
Teatro
Carlo Coccia
di Novara





Incontro 15 Aprile 2025. Foto Mario Finotti

OPERA

Martedì 20 Maggio 2025, ore 20.00

Mercoledì 21 Maggio 2025, ore 10.30 - recita per le scuole

Giovedì 22 Maggio 2025, ore 10.30 - recita per le scuole

FACCIAMONE UN DRAMMA NOZZE CON DELITTO

Nuova commissione in prima esecuzione mondiale

Musica di

**GIANLUCA PIOMBO, SAVERIO SANTONI,
MATTEO SARCINELLI** (Allievi Accademia AMO)

Drammaturgia di

**Giulia Avoledo, Lucrezia Maria Balbo, Elisa Braggion, Isabella Corolli,
Noemi Nicita, Silvia Quattrochi, Carla Tispi**
(Allieve Liceo Classico Carlo Alberto di Novara)

Libretto di

Emanuela Ersilia Abbadessa

Direttore **ERNESTO COLOMBO**

Regia **STEFANIA BUTTI, LIVIA LANNO** (Accademia AMO)

Scene e Concept Video **Lorenzo Mazzoletti**

Luci **Ivan Pastrovicchio**

Felix Huber **Daehwan Jung**

Leonie Koller **Martina Malavolti** (Accademia AMO)

Clotilde Garnier **Jing Huang** (Accademia AMO)

Wilhelm Steiner **Paolo Nevi**

Maximilien Bernard **Pietro Miedico**

Ralph **Agostino Sempio**

Helene Roberts **Elena Malakhovskaya** (Accademia AMO)

Klaus Gruber **Matteo Mollica**

Cameriera **Aurora Cataifamo** (Accademia AMO)

Jingle **Francesco Bocchi** (Accademia AMO)

Figuranti Liceo Classico Carlo Alberto

La cantante **Carla Tispi**

Prima Pianista **Giulia Avoledo**

Seconda Pianista **Isabella Corolli**

Le signorine al tavolo **Noemi Nicita, Lucrezia Maria Balbo**

Con la partecipazione di

ELENA FERRARI nel ruolo della Segretaria di Klaus Gruber

Orchestra Antonio Vivaldi

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

Progetto sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Per la Cultura"



Il Teatro Coccia aderisce al progetto Youth Club, un'iniziativa promossa da Fondazione Cariplo per favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni alle arti dello spettacolo

AREA ARTISTICA

Direttore di scena **Jesús Noguera**

Aiuto regia **Aurora Catalfamo** (Accademia AMO)

Aiuto regia e coreografie **Francesco Bocchi** (Accademia AMO)

UX/UI Design **Associazione Gomboc**, Operatore media server

Giorgio Saettone, Video proiezioni originali a cura di **Sergi Planas**.

MAESTRI COLLABORATORI

Maestro di sala e di palco **Francesco Bertotto** (Accademia AMO), Maestro alle luci **Claudia Mariano**, Maestro ai sovratitoli **Andrea Doni**

AREA TECNICA

Macchinisti **Alessandro Raimondi, Matteo Talato**,

Fonico **Cristiano Busatto**, Assistente scenografa e attrezzista

Chiara Marise, Aiuto tecnico **Michele Annicchiarico**

SARTORIA, TRUCCO E PARRUCCO

Capo sarta **Silvia Lumes**, Sarta **Fabiana Lorenzi**,

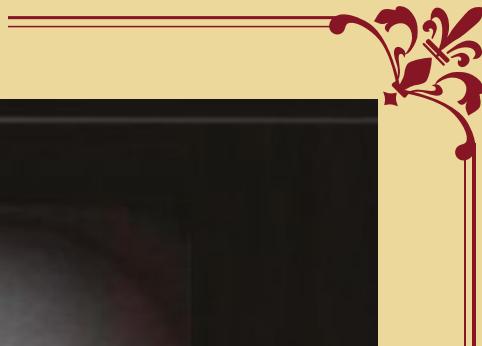
Aiuti sarta (Accademia AMO) **Martina Cattaneo, Angela Pia Grisolia**,

Anna Guastella, Capo trucco e parrucco **Chiara Sofia Drossoforidis**,

Aiuto trucco e parrucco (Accademia AMO)

Rachele Gennari, Alice Lucà, Emanuela Monti, Martina Poli





Bozzetto di Lorenzo Mazzoletti

IL PROGETTO

Facciamone un Dramma. Dal testo alla messa in scena, i giovani si mettono all'opera è il progetto promosso dalla Fondazione Teatro Coccia e selezionato da Fondazione Cariplo tra le iniziative meritevoli nell'ambito del bando Per la Cultura 2023. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alle forme tradizionali di fruizione culturale, attraverso strumenti innovativi e in sintonia con la sensibilità contemporanea. Un percorso formativo e creativo, basato sul learning by doing, ha coinvolto ragazze e ragazzi in modo attivo, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con professionisti dotati di competenze creative e tecnologiche, e di sviluppare abilità trasversali. Il progetto mira a colmare il divario tra i linguaggi della tradizione e le modalità di partecipazione delle giovani generazioni, sperimentando nuove forme di produzione e fruizione dell'opera lirica, sia dal vivo che in digitale. Dall'ideazione alla messa in scena, il percorso ha previsto laboratori di scrittura drammaturgica, focus group, talk interattivi, momenti di partecipazione attiva – in presenza e online – e incontri con professionisti, docenti e creativi. I giovani sono stati protagonisti di tutte le fasi del processo: ideazione, preparazione, allestimento e fruizione, contribuendo con le proprie visioni e competenze alla realizzazione dell'opera finale.

LO SPETTACOLO

In un elegante ristorante di Vienna si stanno celebrando le nozze di Leonie e Felix. Durante il brindisi Felix, dopo aver bevuto, cade riverso sul tavolo. Qualcuno lo ha avvelenato. Giunge, accompagnato dalla segretaria, il detective Gruber che inizia gli interrogatori: l'assassino è tra i presenti al rinfresco. Nel corso degli interrogatori, interrotti dallo spettacolo musicale organizzato in onore della coppia, Gruber scopre che il cameriere che ha servito lo champagne al tavolo degli sposi è Wilhelm, vecchia fiamma di Leonie, costretto a lasciare l'amata a causa del padre della ragazza che non avrebbe approvato un matrimonio con un uomo senza mezzi. Scopre anche che la cugina della sposa era aveva avuto una relazione con Felix e, ancora innamorata, sognava la vendetta, magari con la compiacenza del nuovo ricco e sciocco marito Ralph. Tra gli ospiti, sembrano avere un movente anche Maximilien, socio in affari di Felix che avrebbe rilevato tutta la società, ed Helene, donna dal fascino ambiguo e segreta amante di Leonie. La stessa sposa che da sempre sognava la libertà e l'indipendenza, mal sopportava le attenzioni grossolane di Felix, i suoi tradimenti e l'essere costretta in un matrimonio che non aveva mai desiderato. Soltanto l'acume del detective Gruber porterà a scoprire chi dei presenti ha materialmente avvelenato lo champagne di Felix Huber.

NOTE DI COMPOSIZIONE

Gianluca Piombo, Saverio Santoni, Matteo Sarcinelli

Il progetto drammaturgico di Nozze con Delitto si presentava già dall'inizio come ricco di attrattive. Non solo lo sfondo di un giallo (genere che gli operisti di repertorio non hanno fatto in tempo a conoscere) a fare motore agli accadimenti, ma anche l'interattività con i personaggi (in una fase dell'opera il pubblico potrà disporre di loro... come meglio crede) e, infine, il continuo passaggio tra momenti di comico, drammatico, grottesco, sentimentale. Forse non c'è nulla di più interessante - e se vogliamo istruttivo, per un compositore alle prime esperienze - che passare con disinvoltura da un registro all'altro. In questo contesto il processo di scrittura "a sei mani" (già collaudato in Accademia AMO) non si è presentato come un ostacolo ma come un valore aggiunto: ciascuno di noi iniziava dove aveva concluso il precedente e tutti eravamo liberi di citare, se desideravamo, il materiale altrui. Un lavoro che ha prodotto anche delle reciproche "influenze" che di sicuro saranno utili, in futuro, in quello che è il più individuale tra i mestieri musicali. La storia che abbiamo messo in musica si sviluppa durante una sfortunata festa di matrimonio, nella Vienna del 1913, dove gli elementi del giallo ci saranno tutti: un cadavere, un movente, un detective, e i nostri sospettati. Dopo una prima parte festosa e disinvolta, il nefasto evento di una morte improvvisa ci catapulterà nell'apice della suspense, e in una seconda fase di veri e propri interrogatori. Ed è proprio qui che il pubblico farà la sua parte, interagendo con la scena e aiutando il nostro ispettore Klaus Gruber a scegliere chi e come interrogare, fra i sei sospettati dell'omicidio. Immaginare una musica che possa funzionare in qualunque ordine, e in qualunque versione, è stata per noi la vera sfida di questo lavoro e anche la parte più divertente. Ogni personaggio ha una sua connotazione musicale, un suo colore strumentale, e le emozioni di fondo da dipingere sono state fra le più disparate. Non mancheranno personaggi buffi e scene intense, atmosfere incerte e situazioni equivoche; il tutto, in un intreccio narrativo e musicale congegnato a dovere, che andrà a sfociare in una terza parte finale molto tesa, nella quale riusciremo (forse?) a scoprire l'assassino.

Musicalmente l'opera si articola in tre macro-sezioni: un prologo introduttivo, una sezione centrale modulare ed un finale. La sezione centrale, per sua stessa natura, ha implicato l'utilizzo di forme "chiuse". Altrettanto non si può dire per il prologo ed il finale. Qui si è cercato, infatti, di creare continuità attraverso la creazione di connessioni musicali. Tale procedimento ha implicato uno scambio continuo di idee e materiali sia in fase di progettazione che di scrittura dell'opera. Questo scambio ha permesso di creare un lavoro in cui l'ascoltatore non si troverà smarrito, dal momento che ogni personaggio, emozione o ambientazione è stata identificata ed uniformata attraverso l'utilizzo di leitmotiv (melodie ricorrenti) e da un colore orchestrale specifico. La scrittura a sei mani ha favorito un dialogo creativo tra stili individuali, contribuendo a un'opera dal carattere unitario ma ricca di sfumature che riflettono la diversa sensibilità e linguaggio musicale di ciascuno.

NOTE DI REGIA

Stefania Butti, Livia Lanno

Gentile pubblico, Cosa accadrebbe se vi trovaste al centro di un'indagine fuori dall'ordinario? Il destino di questo spettacolo fatto di musica, ombre e verità nascoste è nelle vostre mani. Un omicidio turba la festa dei novelli sposi Felix e Leonie e il colpevole è di certo tra i presenti. Sarà il celebre e ormai anziano investigatore Gruber, aiutato dalla misteriosa assistente, a condurre le indagini, ma attenzione: avranno bisogno del vostro aiuto. Cercate il qr code all'interno del libretto e preparatevi a costruire con noi questa nuova storia. Siete pronti?

Questo spettacolo è un insieme intricato di relazioni umane, complesse e sfaccettate, che si incontrano e scontrano come pianeti erranti sfuggiti all'orbita della gravità, destinati a collidere e a trasformare per sempre il proprio destino. Per raccontarlo è stato scelto un linguaggio visivo intessuto da forti chiaroscuri, ispirato al Cinema in bianco e nero dei primi anni del 1900. La citazione cinematografica diviene una lente di lettura, attraverso la quale scoprire il contesto storico della Vienna dei primi del '900, tanto complesso quanto affascinante. La pellicola bidimensionale prende vita sul palcoscenico e gradualmente accompagna lo spettatore all'interno di una vera e propria indagine poliziesca, in cui la vicenda si mescola con la realtà. Luci e ombre scolpiscono le emozioni dei numerosi personaggi, rivelandone l'identità attraverso dettagli di colore che ne definiscono la presenza scenica. La fusione tra linguaggio visivo e narrazione interattiva consente di superare i confini tradizionali del teatro, trasformando lo spettatore da semplice osservatore a parte integrante della storia. Grazie alla rottura della quarta parete e all'impiego delle nuove tecnologie, prende forma uno spettacolo d'opera che ricrea la realtà e ne assorbe le sfumature, interattivo e democratico, in cui l'ordine degli eventi è deciso dal pubblico presente in sala. L'esperienza immersiva ha inizio già all'ingresso in teatro, dove la narrazione prende vita attraverso installazioni nel foyer e personaggi che si aggirano indisturbati. Fin dalle prime fasi, realtà e finzione si intrecciano, guidando lo spettatore in un viaggio

straordinario che unisce il fascino del cinema e del teatro. In questo palcoscenico sospeso tra pellicola e realtà, ogni spettatore è regista del proprio sguardo e attore del proprio stupore. Perché in fondo, il teatro, come la vita, non è che un intreccio di incontri, misteri e scelte.

NOZZE CON DELITTO

Nuova commissione in prima esecuzione mondiale
Novara, Teatro Coccia, 20 Maggio 2025

Musiche di **Gianluca Piombo, Saverio Santoni, Matteo Sarcinelli**
(Accademia AMO)

Drammaturgia di **Giulia Avoledo, Lucrezia Maria Balbo,**
Elisa Braggion, Isabella Corolli, Noemi Nicita, Silvia Quattrocchi,
Carla Tispi (Allieve Liceo Classico Carlo Alberto)

Libretto di **Emanuela Ersilia Abbadezza**

PERSONAGGI

FELIX HUBER, lo sposo BARITONO

LEONIE KOLLER, la sposa, cugina di... SOPRANO

CLOTILDE GARNIER, l'ex fidanzata di Felix SOPRANO

WILHELM STEINER, il cameriere TENORE

ex fidanzato di Leonie e miglior amico di Felix

MAXIMILIEN BERNARD, il socio in affari di Felix BARITONO

RALPH, il fidanzato di Clotilde TENORE

HELENE ROBERTS, la migliore amica di Leonie,
di lei segretamente innamorata SOPRANO

KLAUS GRUBER, il detective BARITONO

LA CANTANTE (vocalista)

PRIMA PIANISTA (pianista)

SECONDA PIANISTA (pianista)

LA SEGRETERIA DEL DETECTIVE (mimo/voce recitante)

LE SIGNORINE AL TAVOLO (figuranti)

AVVENTORI DEL RISTORANTE E CAMERIERE (figuranti)

LUOGO E TEMPO DELL'AZIONE

Vienna, inverno 1913. Un elegante ristorante in stile Liberty



OUVERTURE

PROLOGO

All'interno di un elegante ristorante in stile Liberty, con ampie vetrate da cui si vedono le montagne innevate, un gruppo di persone ben vestite sta festeggiando Felix e Leonie, novelli sposi. Al tavolo, gli sposi e i loro invitati. Nei tavoli accanto, vari avventori e in uno discosto un gruppo di signorine che guardano con ammirazione la scena.

CLOTILDE, MAXIMILIEN, RALPH, HELENE

Ah, che gioia, che bellezza!
Sono sposi belli assai!
Guarda lui che sguardo fiero,
e la sposa? Che eleganza!

CLOTILDE E HELENE

Sono fatti per l'amore,
per amarsi a tutte l'ore.

MAXIMILIEN E RALPH (tra loro)

Che fortuna il nostro Felix!
Lui s'è preso la più bella!

CLOTILDE, MAXIMILIEN, RALPH, HELENE

Festeggiamo i nostri amici,
augurando loro il bene
di una vita lunga e lieta.
Una casa ricca assai,
figli tanti da allevare,
niente nubi sugli sposi
solo giorni per amarsi
con calore e tenerezza
(ora con foga)
e l'amor caccia ogni asprezza!

Giunge il cameriere Wilhelm con
due cameriere, portando il vassoio
con le coppe di champagne.

WILHELM (tra sé)

Che dolore che sopporto!
Vedo ora la mia amata
all'amico mio d'un tempo
qui felice e maritata.
Troppo povero, dicesti
le parole di tuo padre.
Per amare una signora
solamente sangue blu!
(disperato)
E chi son'io? Un servo, un paggio!
Uno che deve obbedire!
(ora, riavutosi, rivolgendosi alle due
cameriere che si davano di gomito
vedendo tanta bella gente elegante)
Siamo qui per ben servire,
non perdetevi in ciance
da donnette da due soldi.
Forza, al tavolo, al lavoro!

MAXIMILIEN (*a voce piena*)

Ecco il nostro cameriere!
Fate spazio, c'è da bere!

TUTTI

Si riempiano le coppe!
È il momento di gioire!

Tutti si alzano per il brindisi e intorno al vassoio con i calici si crea un momento di confusione. Poi ciascuno prende un calice mentre il cameriere Wilhelm guarda la scena con aria triste.

**CLOTILDE, MAXIMILIEN,
RALPH, HELENE** (*alzando i calici*)

Brindiamo agli sposi
per giorni gloriosi
d'amore e di pace.
Sian sempre felici,
noi questo auguriamo
e per il futuro
ci sian dei bambini
a rendere lieti
i nonni e i cugini.
Brindiamo felici
A voi, nostri amici!

Felix si alza in piedi, commosso per l'omaggio. Alza il calice e rivolge uno sguardo innamorato a Leonie.

FELIX

Ora, amici, lasciatemi dire.
In questo giorno di gioia per tutti,
rivolgo a Leonie, mia sposa, mio
amore, il mio pensiero: m'hai
strappato il cuore!

Clotilde, indignata, posa il calice e cerca un fazzoletto nella borsetta. Anche Helene posa il calice e si accende nervosamente una sigaretta su un lungo bocchino.

FELIX

A te che sei bella più delle stelle
oggi consegno il mio amore per
sempre.
Mai un istante da che ti conobbi
ad altre rivolsi uno sguardo, un
pensier.

Intanto, Clotilde, a queste parole, tossisce rumorosamente e Ralph le si accosta mettendole un braccio intorno alle spalle. Lei finge nervosamente di apprezzare ma si libera dalla stretta.

FELIX

Promisi a te amore, rispetto,
adesso sei mia fino alla morte
che uniti per sempre ci ritroverà.
Ora vi invito, amici, a brindare
(facendo un largo gesto della
mano per invitare Leonie ad
alzarsi)

a questa bellezza che
m'appartiene.

(in un angolo, Wilhelm, a
quelle parole, fa un gesto di
disperazione)

Alzate i bicchieri (tutti lo fanno)
gioite con me:
brindiamo all'amore, alla sposa e
(con orgoglio) a me!

Tutti bevono, Felix, guardando
la sposa, si porta il calice alle
labbra e lo tracanna ma, mentre
tutti applaudono, cade rivverso sul
tavolo, privo di vita.

Nella sala scende il gelo.
Le giovani donne al tavolo
accanto tacciono inorridite.
Le due cameriere fuggono dalla
sala. Wilhelm si copre il volto
con le mani. Leonie si getta sul
corpo di Felix e tutti danno in
esclamazioni d'orrore.

CLOTILDE, MAXIMILIEN, RALPH, HELENE

Ah, l'orrore!
Ah, lo spavento!

LEONIE

Sento in cuore il patimento!
Ah, l'orrore!
Ah, lo spavento!
Ah! (lancia un grido prolungato)

(sta per svenire e Wilhelm la
raggiunge porgendole un bicchiere
d'acqua, mentre anche Helene le si
avvicina)

WILHELM (guardando gli altri)
Soccorretela, vi prego!
Il suo cuor non reggerà.

CLOTILDE (indignata, a Ralph)
Ma che vuole il camerier?!

MAXIMILIEN

Che disgrazia, in questo giorno!
Che dolore, quale orrore!
Ah, la morte maledetta
chiama a sé solo i migliori.

CLOTILDE, MAXIMILIEN, RALPH, HELENE E WILHELM

Ah, l'orrore!
Ah, lo spavento!

Wilhelm si distacca dal gruppo
mentre una cameriera gli si
avvicina porgendogli una tovaglia
piegata. Helene fa allontanare
Leonie e la fa sedere su una
delle sedie che scosta dal tavolo,
sistemandola davanti a esso.

Anche gli altri tolgono le loro sedie
e le accostano a quella di Leonie,
lasciando il tavolo vuoto con il solo
corpo di Felix rivverso.

WILHELM

(avvicinandosi lentamente al corpo di Felix e spiegando la tovaglia per coprire il corpo)

Tu, compagno in armi e in pace,
tu che amico mio fedele fosti
quando la sventura su di me si
abbatteva.
Ora esangue io ti vedo e la morte
qui cancella i dissidi che un
tempo già divisero gli amici.
In un giorno per te lieto
è la morte a portar via
i rancori, i malumori...
e ricordo solo il bene
che tu già facesti a me.
(si allontana dal corpo)
Giunga ora l'inquirente,
dia risposte a questa gente,
alla moglie addolorata,
agli amici, alla famiglia.

Tutti attoniti, si consolano l'un
l'altro mentre Wilhelm esce di
scena. Quando rientra è insieme
al detective Klaus Gruber e alla
sua segretaria.

GRUBER

(irrompendo nella scena)

Nessuno lasci la sala!

Tutti i presenti sobbalzano
intimoriti.

GRUBER (rivolto alle cameriere)
Chiudete tutte le porte!

Le due cameriere corrono a
chiudere le porte.

GRUBER

Nessuno fiati, nessuno si muova,
la polizia farà il suo dovere.
(ora prendendo la sedia che
Wilhelm gli ha porto)

Mi chiamo Klaus Gruber
e devo indagare:
se lì vedo un morto,
qualcuno l'ha ucciso.
Che trama contorta,
che caso esemplare:
la camera chiusa
è da manuale!
(si avvicina al cadavere e solleva un
po' la tovaglia)
Cadavere caldo.
La morte è recente.
(tutti annuiscono mentre la
segretaria appunta freneticamente
le parole di Gruber su un taccino)
(alzando la testa e guardandosi
intorno) È un bel mistero...
(gridando con voce cupa) Veleno,
veleno!

Ma ci sono io... (sistemandosi il
bavero del cappotto)
io... mica per niente!

Sono detective di grande esperienza
Uso l'intuito, la vista, la scienza,
l'arti di quelli che scopron gli
inganni.

Senza timor, a domande precise
(ora guardando gli invitati con
sguardo indagatore)
voi risponderete con la verità!
(si siede con le gambe aperte e fa
un gesto alla segretaria)
Suvvia, venga il primo.
(ora rivolto alla segretaria)
Lo chiami, andiamo!



Felix Huber, lo sposo
Foto Mario Finotti

STAGIONE

2025



INDICE DEGLI INTERROGATORI

DA QUESTO MOMENTO **INIZIA L'INDAGINE!**

Vota il personaggio che vuoi venga interrogato
e segui gli interrogatori sulla base delle percentuali di votazione.

**OGNI PERSONAGGIO HA UN COLORE IDENTIFICATIVO.
LO STESSO DELL'APP!**

Inquadra questo **QR CODE**
o collegati a [HTTPS://NOZZECONDELITTO.FONDAZIONETEATROCOCCHIA.IT/](https://nozzecondelitto.fondazioneteatrococcia.it/)



**CHE INIZI
L'INDAGINE!**

**LEONIE KOLLER**

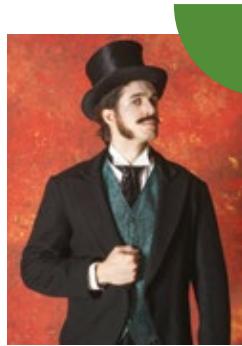
CHI È: la sposa
COLORE: bianco
PAG: 28

**CLOTILDE GARNIER**

CHI È: l'ex fidanzata di Felix
COLORE: rosso
PAG: 32

**WILHELM STEINER**

CHI È: il cameriere
COLORE: giallo
PAG: 36

**MAXIMILIEN BERNARD**

CHI È: il socio in affari di Felix
COLORE: verde
PAG: 38

**RALPH**

CHI È: il fidanzato di Clotilde
COLORE: arancione
PAG: 42

**HELENE ROBERTS**

CHI È: la migliore amica di Leonie
COLORE: viola
PAG: 46



Klaus Gruber, il detective
Foto Mario Finotti



Segretaria di Klaus Gruber
Foto Mario Finotti





Leonie Koller, la sposa
Foto Mario Finotti

INTERMEZZO

*La segretaria non sa più
dove siano i foglietti in cui ha
appuntato i nomi dei sospettati e
si rivolge al pubblico per sapere
da quale tasca dovrà prendere il
primo.*

Chiamata, Leonie si sistema sulla sedia davanti a Gruber, che una cameriera ha preparato per gli interrogatori.

GRUBER (a Leonie)

Signorina...
(accorgendosi dell'errore)
Dicevo, scusi, Signora...

LEONIE (a testa bassa)

Comprendo l'errore...
Sposa da appena due ore...

GRUBER (serio)

Anche lei ha dunque brindato?

LEONIE

(facendo cenno di sì con la testa)
Come tutti (indicando la bottiglia di champagne sul tavolo), con quello champagne.

*Girandosi incontra lo sguardo
di Wilhelm che le sorride mesto.
Gruber lo nota.*

GRUBER

Mi dica signora, conosce quell'uomo?

LEONIE

Chi dice? Son tutti miei amici?

GRUBER

Il cameriere, quell'uomo laggiù.

LEONIE

(con aria innocente)

Sì, certo, era amico
del mio defunto marito.

GRUBER

E di lei anche credo?

LEONIE

(arrossendo)
Non tanto. No, no, no davvero!

GRUBER (tra sé)

Quanta foga che ci mette,
non ci vedo troppo chiaro.
(ora a Leonie) E dov'era dica,
mentre il marito beveva?

LEONIE

E dove voleva che fossi?
Lì, accanto a lui (asciugandosi gli occhi con un fazzoletto)

GRUBER

Che sposa devota, che bella fanciulla.

LEONIE

Nacque l'amore inspiegabilmente.

GRUBER

Mi spieghi, la prego.

LEONIE

Quando mio padre mi disse un mattino che al figlio di Huber mi dava in sposa a mala pena sapevo il suo volto.

Altri progetti avevo in programma, partire, viaggiare, vedere Parigi.

GRUBER

Fu dunque scontenta della notizia?

LEONIE (*sorridendo mesta*)

No no, poi lo amai a prima vista!
E ora son vedova, sola affranta.

GRUBER (*insinuante*)

Non troppo, signora, c'è l'eredità...

LEONIE (*fingendo il pianto*)

Che dice? È pazzo! Lei non capisce! Lasci che pianga tutto il mio dolore. Lacrime amare di sposa tradita...

GRUBER

Tradita, signora? Si spieghi.

LEONIE (*titubante*)

Tradita... tradita... tradita...
da questa infame, insulsa mia vita
che senza il mio Felix senso non ha.

(scoppia in un pianto dirotto e Helene la aiuta ad alzarsi)

GRUBER

Interessante la sposa in gramaglie.
C'è sotto qualcosa, lo vedo, lo so.
(rivolto ora alla segretaria)
Su, signorina, il prossimo chiami.





Clotilde Garnier, l'ex fidanzata di Felix
Foto Mario Finotti

INTERMEZZO

*La segretaria non sa più
dove siano i foglietti in cui ha
appuntato i nomi dei sospettati e
si rivolge al pubblico per sapere
da quale tasca dovrà prendere il
secondo.*

*Chiamata, Clotilde si sistema
sulla sedia davanti a Gruber.*

GRUBER

Il nome, il grado di parentela?

CLOTILDE (*spavalda*)

*Clotilde Garnier, son qui per
servirla.*

*Cugina son della povera sposa.
Ralph, mio marito, sa bene
l'amore che porto a Leonie, e a
Felix portavo.*

GRUBER (*sospettoso*)

*Amore, amore, forse è un po'
troppo
Da dire al marito di sua cugina.*

CLOTILDE (*impacciata*)

*Forse amore è parola pesante,
giusto fu un flirt... eravam
ragazzini...*

*Tutti si girano a guardare Ralph
che sembra non aver capito.
Prima che Gruber riprenda
l'interrogatorio, entra nella sala
una pianista e Wilhelm si fa
avanti.*

WILHELM

*Solo un attimo, signori.
Qui vedete la pianista,
che è artista eccezionale.
Arrivata da Strasburgo
Per le nozze tanto attese.*

CLOTILDE

*Ascoltiamola, (*rivolta a Gruber*)
la prego, ché gli sposi l'hanno
chiamata.*

GRUBER

*Ascoltiamola, e sia!
(*tra sé*) Ma che indagine è mai
questa?*

*La pianista esegue il suo pezzo nel
silenzio generale.*

INTERMEZZO PIANISTICO

Alla fine dell'esecuzione, tutti i presenti nella sala del ristorante applaudono e la pianista ringrazia ed esce dalla sala.

GRUBER (*riprendendo il controllo*)

Quindi diceva, l'amò in giovinezza?

Sopraggiunge Ralph che finalmente si è accorto di quanto sta avvenendo.

RALPH (*mettendo le mani sulle spalle della moglie*)

Ma è certo che m'ama, son suo marito!

Clotilde sorride per approfittare del malinteso.

GRUBER

(*a Ralph*)

La prego, signore, mi lasci finir.
(ammiccante a Clotilde) Pensavo parlasse di Felix Hubèr...

CLOTILDE

Non permetto certe cose,
sono moglie e son fedele!
Qui affranta per la sposa
che da sola resta adesso.

GRUBER

E anche lei avrà brindato,
alla vita dei novelli...

CLOTILDE

(*interrompendolo*)

Certo, è ovvio! Come Tutti!
Pensa forse che potevo
io tradire mia cugina
col veleno maledetto
e macchiarmi di un reato
che fa orrore a tutti quanti?

GRUBER

Io non penso proprio nulla...
(*insinuante*)

Ma ha parlato di veleno...
Che ne sa che quella morte
sia causata dal cianuro?

CLOTILDE (*alzandosi indispettita*)

Questa è bella veramente!
Lei l'ha detto osservando
quel cadavere penoso
di un uomo eccellente!

(fa un gesto di stizza e si allontana)

GRUBER (*tra sé*)

Accidenti, parlo troppo!
(*rivolto alla segretaria*)

Forza, avanti signorina,
non siam qui per fare notte.





Wilhelm Steiner, il cameriere
Foto Mario Finotti

INTERMEZZO

*La segretaria non sa più
dove siano i foglietti in cui ha
appuntato i nomi dei sospettati e
si rivolge al pubblico per sapere
da quale tasca dovrà prendere il
terzo.*

*Wilhelm, timidamente, si avvicina
alla sedia posta di fronte a
Gruber.*

WILHELM

Era me che volevate?
Sono solo un cameriere...

GRUBER

Questo è vero ma, pensate, siete
voi che avete dato il bicchiere
incriminato allo sposo per
brindare ...ed andare all'altro
mondo!

WILHELM

*(con i gomiti poggiati sulle
ginocchia e la testa tra le mani)*
No, non ditelo, vi prego!

GRUBER

Questi sono solo i fatti,
io non ci aggiungo niente.
(guardando adesso Leonie)
Avevate un buon motivo
per sperare nella morte
dello sposo fortunato
di cotanta giovinezza?

WILHELM *(alzando la testa
lentamente e guardando Leonie)*

Va bene, lo ammetto, non posso
tacer: ho amato Leonie al primo
vederla. Amante, amica, sposa
sorella, consolatrice del mio triste
cuor. Per molto tempo con lei ho
sperato tutto di lei avevo sognato:
noi due una casa lontana da qui.
Fu poi suo padre a volere per me
un altro destino lontano da lei.
E fu fatale quella decisione.

GRUBER

Dunque, per questo la morte di
Felix...

WILHELM *(gridando)*

Mai potevo uccider l'amico!

GRUBER

Amico voi dite? Spiegate perché.

WILHELM

Fu Felix che a me diede un lavoro,
un tetto, una casa dove dormire.
In guerra noi due dividemmo
il destin, le sfide che sempre
il fronte imponeva... la vita mi
deve... *(scuote la testa)...* doveva,
pardon.

GRUBER

Amico, sodale, commilitone?

WILHELM

E i rancori del tempo passato
svanirono presto per noi due così.

GRUBER *(toccato)* Vada, vada,
ho già capito. Forza un altro ora
sento.



Maximilien Bernard, il socio in affari di Felix
Foto Mario Finotti

INTERMEZZO

*La segretaria non sa più
dove siano i foglietti in cui ha
appuntato i nomi dei sospettati e
si rivolge al pubblico per sapere
da quale tasca dovrà prendere il
quarto.*

*Chiamato, Maximilien si
siede davanti a Gruber ma
l'interrogatorio non inizia perché
sopraggiunge Wilhelm.*

WILHELM

*Signori, scusate,
l'artista è arrivata.
Lei vien da Parigi!*

GRUBER

*Non mi pare il momento,
in questo frangente...*

Leonie si alza mestamente.

LEONIE

*La voglio sentire.
Fu Felix, lo sposo mio caro
(e si asciuga gli occhi con un
fazzoletto)
a volerla alle nozze.*

*Wilhelm la guarda con sguardo
innamorato.*

WILHELM (*presentando la
Cantante al pubblico*)

Ecco la diva,
che canta per noi
una nuova canzone
scritta per lei
dai grandi maestri
Piombo e Santoni
con Sarcinelli
i più noti, i più bravi.
Applauditela, adesso!

*Con un gesto della mano Wilhelm
indica la Cantante che sta
conquistando la ribalta.
Le signorine al tavolo applaudono
mentre la Cantante, altera ed
elegantissima, si prepara a iniziare il
suo numero.*

INTERMEZZO DELLA CANTANTE

Stringimi ancora più forte,
amore perché, non posso più fare
a meno di te.
Dal giorno in cui
tu mi lasciasti
la pelle mia
cerca i tuoi baci ancor.
Torna, amore mio, ritorna...
io che amo solo te.
Tu che la pelle mia, tu, fai vibrare
ancor...
Tu che i tuoi baci audaci,
tu, che mi stringi, amor...
Non scorda,
il cuore mio non scorda
quello che regalasti a me.
Ora che ad altre
i baci tuoi
doni per sempre
senza pensa a me,
freddo è il mio letto vuoto,
triste pensando a te.
Tu che la pelle mia,
tu, fai vibrare ancor...
Tu che i tuoi baci audaci,
tu, che mi stringi, amor...
Non scorda,
il cuore mio non scorda
quello che regalasti a me.
D'altri sarò domani
ma il cuore mio è per te.

La Cantante lascia la sala tra gli applausi di tutti mentre Gruber rivolge lo sguardo a Maximilien, che è rimasto seduto davanti a lui.

MAXIMILIEN (*comincia a parlare prima che Gruber lo interroghi*)
Socio in affari del caro amico,
io la sua morte non la so spiegar.
Come sia accaduto
che m'abbia abbandonato...
(*scuote la testa disperato*)
Io senza famiglia,
in lui trovavo appoggio
e lui aveva in me
(*guardando Wilhelm*)
il solo amico vero...

GRUBER

Ora mi spieghi il vostro lavoro.

MAXIMILIEN

La società era solo una parte
di un rapporto di vera amicizia.
Lui soltanto poteva capirmi,
mi stava accanto e mi consolava.
(*alzando la testa*) Per questo le
chiedo proprio adesso:
trovi l'infame che uccise l'amico!
Con un gesto di rabbia si alza.

GRUBER

Aspetti, aspetti, che fretta che ha!
C'è forse qualcosa che non mi
dice?

MAXIMILIEN

(*tornando a sedersi*)
Io non mento alla polizia!

GRUBER

Ma con la morte del socio amico
Ora controlla tutta la società.

MAXIMILIEN (*indignato*)

Le pare abbia problemi di soldi?

GRUBER

(*tagliando corto*)

Intanto mi dica: lei ha brindato?

MAXIMILIEN

Certo con gli altri ho brindato
anch'io.

GRUBER

E quella bottiglia, chi l'ha portata?

MAXIMILIEN

(*insinuante*) Questo lo chieda al
buon cameriere...

Si alza con stizza e va accanto a Leonie.



Ralph, il fidanzato di Clotilde
Foto Mario Finotti

INTERMEZZO

La segretaria non sa più dove siano i foglietti in cui ha appuntato i nomi dei sospettati e si rivolge al pubblico per sapere da quale tasca dovrà prendere il quinto.

CLOTILDE (stringendo il braccio di Ralph, a denti stretti, solo a lui)
Mi raccomando stai attento a parlare!
Non una parola più del dovuto.

RALPH (*impacciato*)
Amore, ti prego... che dovrei dire?

CLOTILDE
Cose passate non servono adesso

GRUBER (*a Ralph*)
Signore, la aspetto. Venga, si sieda.

CLOTILDE (*lasciandolo andare*)
Cervello, imbecille, non farti fregar!

RALPH (*succube*)
Sì, sì, amor mio, ti giuro lo so...

Ralph si siede sulla sedia di fronte a Gruber. Clotilde, poco distante, ascolta con attenzione.

GRUBER
(consultando i suoi appunti)
(ironico) Che cosa mi dice del

caro sposo?

Un uomo attraente e questo si sa. (*guardando Clotilde*) Anche le donne ammogliate lo sanno.

CLOTILDE (*tra sé*)
A che razza di screanzato!

RALPH (come se si scusasse)
No, signore, non lo credo. Guardi lei (*indica Clotilde*) che amore, che modello di passion...

CLOTILDE (*soddisfatta, sempre tra sé*)
Sì, da bravo, vai avanti!

RALPH
È devota solo a me che la amo più del sole e delle stelle... più di me!

GRUBER
(accondiscendente) Le assicuro, si comprende questo amor...
Non è forse (*insinuante*), io le chiedo, che l'amor può portare un onest'uomo a tradir...

RALPH (*interrompendolo indignato*)
Tradimento, tradimento, non si fa!

CLOTILDE (*tra sé, stupita*)
Ma che foga, che coraggio il mio Ralph!

GRUBER

Stia tranquillo, per favore, senta qui: so che un uomo per sua moglie tutto fa e potrebbe la vendetta fare sua...

RALPH E CLOTILDE

Vendetta, vendetta!
Ma quale vendetta?

GRUBER

L'amante che già respinse Clotilde l'avrebbe adirata a tal punto che lei oggi di Huber decide la morte e per mano sua (*punta il dito sul petto di Ralph*) vendetta di lei!
(indicando Clotilde)

RALPH (nel panico, cerca qualcosa nelle tasche)
(balbettando) Ma, ma... che di-ce... aspetti... ma, ma, ma

CLOTILDE (tra sé)

L'imbecille vuol la mamma.

RALPH (sempre cercando qualcosa che non trova e tirando fuori dalle tasche cose che gli cadono per terra)
Giusto qui io ho le prove, guardi un po'...

Clotilde scuote la testa demoralizzata.

GRUBER (curioso)

Ma le prove di che cosa dica qui.

RALPH (in piena confusione con tanti foglietti di carta tirati fuori dalle tasche e portasigarette e tabacco, fazzoletti, penne)

Vede, soffro di quest'ansia...
(cercando sempre) ansia, sì...
La ricetta del dottore ho qui con me.

(finalmente trova il foglio che cercava e lo mostra a Gruber)
Legga pure se non crede, legga lì.

GRUBER (serio)

(quasi parlato) Io sottoscritto,
eccetera eccetera,
dottore a Vienna, eccetera
eccetera,
attesto che lui, eccetera eccetera,
non è in grado di badare a sé stesso,
per questa ansia che gli impedisce
di ragionare e di stabilire.
Forte del lascito d'eredità,
viva tranquillo, ricco ma nulla potrà decidere da solo per sé.
(alza la testa scoraggiato)
Ho capito, vada adesso
e si tolga dalla vista
di un uomo molto onesto
poliziotto disgraziato
tra dei matti capricciosi,
ricchi e troppo artificiosi.

Ralph si alza lasciandosi dietro una scia di oggetti caduti dalle sue tasche e raggiunge la moglie.





Helene Roberts, la migliore amica di Leonie
Foto Mario Finotti

INTERMEZZO

La segretaria, finalmente tranquilla, sa che è rimasto un solo sospettato e chiama sicura di sé il sesto.

Helene si avvicina alla sedia davanti a Gruber, fumando una sigaretta da un lungo bocchino. Accavalla le gambe con fare sensuale e fissa Gruber negli occhi.

GRUBER (tossendo imbarazzato)
Il nome, la prego...

HELENE (sicura di sé e affascinante)
Helene è il nome,
Roberts mio padre.
(ora voltando la testa per guardare Leonie)
Di lei, di Leonie, amica fedele.
(ora indica il tavolo)
Io ero lì, seduta al mio posto
(senza scomporsi) quando il fattaccio è capitato.
Non tutti mi amano, lo ammetto sicura, e penso che se a me quel bicchiere fosse venuto per caso alle labbra, al posto di Felix, sarei potuta cadere.

TUTTI

(con stupore) Oh!

HELENE

Ma se lei mi chiede se so l'assassino, le dico (scavallando e riaccavallando l'altra gamba in modo teatrale), signore, cerchi tra chi (facendo il gesto dei soldi con le dita) ha interessi, affari, rapporti e non pensi all'amore.

GRUBER

(tra sé)
Questa ha fatto tutto da sé...
(riprendendo il controllo)
Ma ora aspetti, arriva qualcuno...
La Seconda Pianista entra nella sala e si siede al pianoforte.

GRUBER (guardando la Seconda Pianista)
(tra sé) Eccone un'altra!

WILHELM (Entrando nella sala e facendo un largo gesto della mano per indicare la pianista)
Questa pianista vien dall'Italia, lì dove nacque il melodramma!

Tutti i sospettati fanno un piccolo applauso entusiasta.

WILHELM

Era previsto che a questo punto ci deliziasse con la sua arte.

HELENE (*avvicinandosi a Leonie e mettendole le mani sulle spalle*)

Ma certo, ma certo!
Tra tanta tensione,
la sposa in questione
deve smaltire la sua tensione.

GRUBER

(rassegñato) Che suoni allora,
E musica sia!
Ma faccia presto,
per cortesia!

La Seconda Pianista esegue il suo pezzo mentre tutti i sospettati si fanno cenni di assenso.

INTERMEZZO PIANISTICO

La Seconda Pianista, finito di suonare, ringrazia tutti ed esce dalla sala.

TUTTI TRANNE GRUBER

(applaudendo, come se avessero dimenticato la morte di Felix)
Ma che brava, che talento!
Porta via ogni sgomento.
Ma che brava, ma che grazia!
In un giorno di disgrazia...

Helena che si alza dalla sedia e raggiunge gli altri.

GRUBER (*tra sé*)

Questa donna me l'ha fatta
ma quell'aria troppo ambigua
(*la fissa e vede che sta sistemandi i capelli di Leonie in modo troppo affettuoso*)
mi convince assai poco.
Ma che caso complicato!

FINALE

Gruber si alza e si avvicina al gruppo.

GRUBER (perentorio)

Sentite, signori!
Ho tutte le prove
e gli elementi
per dire chi fu!
Io tutti ho ascoltato
con grande attenzione
e ora son pronto
per la decisione!
State seduti,
(*tutti si sistemano sulle sedie e accorrono anche le cameriere*)
ascoltate in silenzio perché
l'assassino è seduto tra voi!

**LEONIE, CLOTILDE, WILHELM,
MAXIMILIEN, RALPH, HELENE**

A che dice? Che paura!
(ora si guardano, scambiandosi
occhiate ora sull'uno ora sull'altro
con sospetto)
Che sia stato questo qua?
Certo lei lo odiava molto!
Ma chi lo voleva morto?
Io di lei non mi fido!
Io a lui non darei un dito!
Che paura, che sospetto!
Non vorrei finirci io nelle maglie
di quel Gruber, poliziotto assai
crudele. Che paura, che sospetto!
Forse lei diede un biglietto?
Forse lui stava fallendo?
Lei voleva ereditare?
Che paura, che sospetto!
So soltanto, in verità,
che io non ho fatto nulla!

GRUBER

Adesso andiamo, signori, a ritroso:
lei, cameriere (*indica Wilhelm*),
amava la sposa, ma, per rispetto
all'amico d'un tempo, taceva
l'amore e si nascondeva, pronto a
venire in soccorso di lei.
E lei, Clotilde (*la indica mentre
lei fa cenno di no con la testa*),
amava lo sposo che la lasciò per la
bella Leonie.
Ma i soldi di Ralph (*indica Ralph*),
la sua condizione, le danno il suo
agio di far quel che vuole: i viaggi,
gli amanti, i gioielli, la vita a cui lei
mai rinunciare potrà.

E poi c'è Ralph che non saprebbe
trovare gli occhiali sul naso, la luna
nel cielo.

Chi mai lo vedrebbe trovare il
cianuro per ammazzare lo sposo
(*indica il tavolo*) di là?

E lei, il socio (*indica Maximilien*), il
solo suo amico, perché rinunciare
al sodale di sempre?

Helene la bella (*indica Helene*)
è strana creatura.

Ho visto, signora, che
l'acconciatura andava devota a
sistemare alla bella sposina che
non arrossiva.

Quasi quel gesto, mi sia concesso,
fosse ben poco rispetto all'amore
(*alzando la voce, arrabbiato*) che
nel segreto voi vi scambiate!

Leonie si alza adirata e si mette in piedi davanti a Gruber.

LEONIE

Ebbene lo dica!
Giovane e bella sognavo l'amore.
Amavo quell'uomo (*indica Wilhelm*) puro, leale.
Con lui io leggevo e passeggiavo.
Servo in casa, celava l'amore
Mai dei suoi baci potevo
saziarmi.
Poi venne la guerra e su quel
fronte divenne l'amico di Huber
si sa. Mio padre mi fece il
servo lasciar e a Huber fu lui a
promettere me.
E io che volevo viaggiare,
veder Parigi, poi Roma, Londra
e Firenze, mi ritrovavo (*con disgusto*) uno squallido tipo
che mi tradiva dal primo
momento.
Ma fu Helene, a cui sono legata,
a farmi capire il sentimento:
questa inquietudine, forte,
segreta, era l'amore proibito da
tutti. (*con orgoglio*)
Sì, amo lei, è bene si sappia!
Solo un ostacolo avevo davanti,
quel bellimbusto del figlio di
Huber, a cui dovevo andare
in sposa. Ho atteso paziente
questo giorno, poi mentre gli
altri ridevano tutti.
(mostrando la mano) da questo
anello ho tratto il veleno
(*con cattiveria*) che nel suo
bicchiere ho riversato!
(gridando come impazzita)
Libera, ora son libera!

Mentre la segretaria di Gruber
gli porge le manette e lui le
stringe intorno ai polsi di Leonie,
tutti si alzano attoniti e fissano
la scena.

WILHELM, MAXIMILIEN, RALPH, CLOTILDE, GRUBER

Questo caso si è risolto,
la tragedia è generale.
Ma chi mai poteva dire
che una sposa tanto bella
fosse un mostro di viltà?

HELENE

Io mai avrei capito
che quel viso assai soave
nascondesse tanto odio!
Avrò molto a cui pensare...

CLOTILDE (a Ralph)

Vieni, amore, questa gente,
io non voglio frequentare.

RALPH (a Clotilde)

Dammi adesso la tua mano,
ti perdonò il tradimento.

WILHELM, MAXIMILIEN, RALPH, CLOTILDE, GRUBER

Ma che inganno a tutti quanti,
chi l'avrebbe sospettato?
Un delitto efferato
proprio il giorno delle nozze.

HELENE

Io ingannata, io tradita
e colpita nell'amore
che provavo, generosa,
per la sposa più audace.

LEONIE

Sciocchi, idioti, poveretti!

WILHELM

(*tra sé*)

Il mio cuore che va in pezzi.

**WILHELM, MAXIMILIEN,
RALPH, CLOTILDE, GRUBER**

E di Huber si dirà
che fu ucciso dalla moglie,
disgraziata, sciagurata,
la giustizia si farà!

HELENE

E di Helene si dirà
che ingannata dalla bella
sola adesso resterà
poi ad altra si darà.

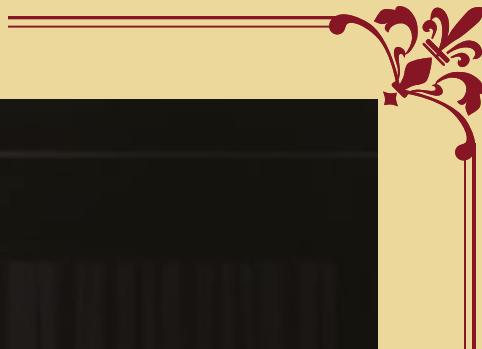
LEONIE

E di Huber si dirà
che fu ucciso dalla moglie,
disgraziato, sciagurato,
t'ho ammazzato, ecco qua!



STAGIONE

2025



Bozzetto di Lorenzo Mazzoletti

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI

VIOLINI

Flavia Costa
Federica Barreca

VIOLA

Cecilia Aliffi

VIOLONCELLO

Victoria Saldarini

CONTRABBASSO

Leonardo Bozzi

FLAUTO

Carlotta Raponi

CLARINETTO

Jacopo Bertoncello

FAGOTTO

Deborah Vallino

CORNO

Vittorio Schiavone

TROMBA

Raffaele Sabato

PERCUSSIONI

Mauro Salvador

PIANOFORTE

Stefano Ligoratti







Incontro 23 Aprile 2025. Foto Mario Finotti



Fondazione
Teatro
Carlo Coccia
di Novara

FONDAZIONE TEATRO COCCIA

CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente

FABIO RAVANELLI

Vice Presidente

MARIO MONTEVERDE

Consiglieri

PIETRO BOROLI, MARIELLA ENOC, FULVIA MASSIMELLI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente come da Statuto

ALESSANDRO CANELLI *Sindaco di Novara*

Consiglieri

BARBARA INGNOLI, MARIO MACCHITELLA

MAURO MAGNA, GIOVANNI MARIO PORZIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

BARBARA RANZONE BOSSETTI

Revisori

CINZIA ARCURI, FILIPPO SALA

COMITATO DEI PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

Fondazione Banca Popolare di Novara

DIREZIONE

Direttore

CORINNE BARONI

CHI SIAMO

DIREZIONE

Direttore **CORINNE BARONI**

AREA ARTISTICA

Segretario Artistico **MAURIZIO PELLEGRINI**

Area Segreteria Artistica **GIULIA FREGOSI**

Segreteria Accademia AMO **SHAINDEL NOVOA**

Consulente per la Danza **FRANCESCO BORELLI**

Progetti speciali **CARLO MARCHIONI, ENRICO OMODEO SALÈ**

AREA AMMINISTRATIVA

Formazione e Segreteria di Direzione **GIULIA ANNOVATI**

Contratti **ELENA MONTORSI**

Contabilità **MASSIMO BELLINI**

Ricerca e Sviluppo **MICHELA CARETTI**

AREA COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa, Comunicazione e Marketing **SERENA GALASSO**

AREA TECNICA

Direttore Tecnico **HELENIO TALATO**

Segreteria Ufficio Tecnico **ILARIA CAPUTO**

Tecnici di Palcoscenico **MICHELE ANNICHiarico, CRISTIANO BUSATTO,
IVAN PASTROVICCHIO, ALESSANDRO RAIMONDI**

Sarta **SILVIA LUMES**

AREA BIGLIETTERIA

Direttore di Sala **DANIELE CAPRIS**



Fondazione
Teatro
Carlo Coccia
di Novara

Stagione realizzata

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Con il sostegno di:



Partner tecnici:**In collaborazione con:****novaraJazz****Social partner:**



Fondazione
Teatro
Carlo Coccia
di Novara

CREA VALORE CON NOI

Investire nel teatro significa diventare protagonista:
chi **AMA il TEATRO** viene sempre ricambiato!

COME INVESTIRE

■ MECENATE EX ART BONUS

■ SPONSOR

- STAGIONE GENERICO
- TITOLO D'OPERA, DI DANZA,
CONCERTO SINFONICO
- ABBONATO CORPORATE
- ADOTTA UN PROGETTO!
 - ACCADEMIA AMO
 - DNA ITALIA
 - PREMIO INTERNAZIONALE GUIDO CANTELLI
 - CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

■ AMICI DEL TEATRO COCCIA

Perché **INSIEME** si può!

Vuoi saperne di più?

AREA FUNDRAISING
direzione@fondazioneteatrococcia.it



Metti all'OPERA il tuo TALENTO

Iscriviti all' **ACCADEMIA**
DEI MESTIERI DELL'OPERA
del **TEATRO COCCIA DI NOVARA**



Accademia
Amo

Accademia dei Mestieri
dell'Opera del Teatro Coccia

Main Sponsor Accademia AMO

Techbau

Engineering & Construction



LASCIA IL
 TUO TELEFONO ACCESO
(ma senza suoneria e toni)

*È disponibile la rete **FTCdramma***

Inquadra questo **QR CODE** o collegati a
[HTTPS://NOZZECONDELITTO.FONDAZIONETEATROCOCCIA.IT/](https://NOZZECONDELITTO.FONDAZIONETEATROCOCCIA.IT/)



**E DIVENTA
PROTAGONISTA!**

